

Scritto da Roberta Granozio
Sabato 03 Settembre 2011 17:27



Anche quest'anno uno dei problemi che ha caratterizzato la nostra estate è stato l'abbandono di animali, soprattutto cani, nella periferia di Casamassima. Uno degli ultimi casi di ritrovamento si è verificato lo scorso lunedì in via Piave: un ragazzo ha trovato, buttate in un cassonetto, cinque cucciolle meticcie alle 9 del mattino. Il giovane ha prontamente chiamato i Vigili Urbani che però non sono intervenuti; alle ore 12 è stato avvertito **Gaetano Pirulli**, responsabile sanitario del canile di Turi e presidente della Lega per la difesa del cane sezione di Turi. Ma cosa ha fatto Gaetano quando ha saputo dell'accaduto? "Sono corso in via Piave – ci dice – e purtroppo, essendo state gettate in un cassonetto, una era già morta e un'altra è morta poche ore dopo. Avevano tutte ancora il cordone ombelicale, quindi erano nate da poche ore".

Fortunatamente le tre cucciolle rimaste vengono costantemente accudite: "Se ne sta occupando una mia amica, Teresa Malandugno, di Turi, che le sta svezzando, ma poi bisognerà trovare una sistemazione. Questo è solo un caso di animali abbandonati: un mese fa ho trovato dei gattini in via Salvo D'Acquisto".

Ieri mattina invece Gaetano ha fatto l'ultimo ritrovamento, in ordine di tempo, di un cane e due papere: "Ho immediatamente chiamato i Vigili Urbani e ho chiesto di parlare con il Comandante che prima mi ha ironicamente risposto di portare le papere da loro e tenermi il cane, poi mi ha detto di tenermi anche le papere perché sono randagie". Abbiamo così scoperto che i Vigili Urbani non potrebbero far nulla contro l'abbandono "infatti – incalza Gaetano – sostengono di aver bisogno di una relazione scritta per poter recuperare animali abbandonati: la prossima volta lo faremo e vedremo che succederà".

E intanto questi cani vengono gettati nei cassonetti, non avendo sempre la fortuna di essere

Scritto da Roberta Granozio
Sabato 03 Settembre 2011 17:27

trovati in tempo da persone che se ne occupano. Si potrebbe fare qualcosa per evitare i numerosi casi di abbandono? “Certo: **i Vigili Urbani possiedono un apparecchio per verificare che il cane abbia il microchip** , basterebbe che, quando incontrano ne incontrano uno con il proprio padrone si accertassero della presenza del microchip. Se il cane non è microchippato le multe sono salate: sentendosi sotto pressione e per evitare multe, i padroni provvederebbero a microchippare il cane e ci penserebbero dieci volte prima di abbandonarlo, anche perché le spese per il mantenimento sono le nostre. Certo, riceviamo donazioni o vendiamo libri a un euro per recuperare qualcosa, però non basta”.

I buoni propositi ci sono, ma non vengono messi in atto: non ci sono controlli né interesse da parte delle autorità competenti, quindi cosa fare? Potremmo iniziare portando i nostri animali in vacanza con noi, o affidandoli temporaneamente ad apposite pensioni per cani, perché poi, quando tornati a casa avremo bisogno di compagnia e affetto, ci sarà sempre quel musino dolce ad aspettarci.